

Occupazione, aziende e Pil: le previsioni

I sindacati: «Sarà un autunno caldo. Subito la riforma degli ammortizzatori sociali»
Veronesi (Camera di Commercio): «I nostri imprenditori pronti come atleti olimpici»

«Sarà un autunno caldo». Non si tratta di una frase fatta, ma di ciò che potrebbe accadere dopo l'estate. Lo sblocco dei licenziamenti e la fine della cassa Covid rischiano di avere ripercussioni su occupazione ed economia bolognese. Lo denunciano i sindacati, Cgil, Cisl e Uil, in pressing affinché il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, metta a punto la riforma degli ammortizzatori sociali e le misure che evitino altri casi Gkn e Logista. «Si deve fare in fretta», incalza Maurizio Lunghi (Cgil Bologna), mentre Giuliano Zignani (Uil Emilia-Romagna) è preoccupato delle prossime mosse delle multinazionali che «sono imprevedibili». Più rassicurante Enrico Bassani (Cisl area metropolitana), che sottolinea come nel nostro territorio anche di fronte a crisi come quella di Logista «si attivano subito tavoli istituzionali nel giro di 24 ore». Pensando, invece, all'economia bolognese in senso complessivo, la Camera di Commercio dà alcuni dati positivi: dal Pil

bolognese in risalita, con un recupero ai livelli pre-Covid già dal prossimo anno e la crescita anche delle nuove imprese: 600 in più rispetto al giugno 2020, il dato migliore degli ultimi otto anni, meglio anche del 2019. Valerio Veronesi, presidente della Camera di commercio, è ottimista: «Credo che i nostri imprenditori vedano settembre come gli atleti italiani vedevano le Olimpiadi, prima di partire per Tokyo. Sono allenati, pronti, forti di squadre affiatate. Ognuno con la sua storia, la consapevolezza del lavoro svolto, dei sacrifici fatti in questi mesi e determinati. Questa determinazione non è riassumibile in un unico indice statistico. È fatta di formazione, competitività, voglia di continuare a dimostrare quello che si è in grado di fare. L'imprenditore è per sua natura un ottimista che non trascura le informazioni né quelle positive né quelle negative. Ora si riprende»

1 Fiato sospeso per il caso Logista

Il caso Logista ha agitato l'estate bolognese e c'è molta attenzione sulle mosse di altre multinazionali visto che, dal 31 ottobre, c'è lo sblocco dei licenziamenti. Per ora, dal whatsapp con l'esonero dei lavoratori dal 2 agosto all'ultimo tavolo metropolitano, per la multinazionale spagnola di distribuzione del tabacco si è arrivati a una 'terza via': il sito '7' dell'Interporto non chiuderà dal 31 agosto, ma si rinvia a ottobre. Nel frattempo, sono partite le trattative sindacali per salvaguardare i quasi 100 lavoratori tra diretti e in appalto. Al momento sono sei gli operai al lavoro, ma i sindacati spingono per aumentare la forza lavoro. Oggi ci sarà un summit tra azienda e sindacati sulla cassa integrazione e l'integrazione salariale (obiettivo raggiunto dal tavolo metropolitano dei giorni scorsi) e si replicherà il 19 per parlare di riorganizzazione e ricollocamenti. Nell'attesa del prossimo incontro del 27 agosto, sono bloccate iniziative unilaterali. L'obiettivo è trovare una soluzione prima del 31 ottobre. I sindacati confederali sono compatti, mentre i Si Cobas, pur restando al tavolo, non condividono la tregua (armata) per ora sancita.

2 L'economia made in Bo recupera

Per i sindacati si preannuncia un autunno caldo, ma gli scenari di previsione di Prometeia per l'area metropolitana di Bologna di luglio ipotizzano un rimbalzo della nostra economia nell'anno in corso del +5,6%, stimando un recupero di quasi 1,9 miliardi di euro. E il ritorno ai livelli pre-pandemia sarebbe vicino già nel 2022. Il recupero del Pil bolognese nell'anno in corso si confermerebbe di poco inferiore al dato regionale (+6,2%) e in linea con quello nazionale (+5,5%). E la crescita del +4,2% prevista tra il 2021 ed il 2022 sarebbe quasi sufficiente per recuperare quanto perso.

3 Tornano a crescere i fallimenti

Dopo il calo del 2020, quando le procedure si erano fermate a 49 unità tra gennaio e giugno, nel primo semestre dell'anno in corso tornano a crescere i fallimenti aperti in città. Lo rileva la Camera di Commercio di Bologna che sottolinea come le procedure fallimentari aperte tra gennaio e giugno di quest'anno sono 65, con il sostanziale ritorno ai livelli pre-Covid registrati nei primi sei mesi del 2019. Sono 15 le imprese fallite del commercio, 13 le attività manifatturiere e 11 le procedure per quelle turistiche.

4 Caccia a nuove professionalità Cuochi in pole

Caccia a nuove professionalità in città e provincia. La Camera di Commercio di Bologna rileva che ad agosto sono 4.730 le opportunità di lavoro a Bologna e provincia. Sono circa la metà in meno rispetto a luglio, ma crescono del 19,1% rispetto all'agosto scorso. In 34 casi su cento le imprese riscontrano criticità nel reperire le professionalità. Le figure professionali più richieste ad agosto? 1.480 cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici; 730 lavoratori non qualificati nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone; 570 conduttori di mezzi di trasporto.

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
11 agosto 2021

5

Licenziamenti, sos commercio e turismo

C'è una data da cerchiare in rosso: il 31 ottobre. Quando ci sarà lo sblocco dei licenziamenti, infatti, nessuno sa che cosa succederà. I sindacati sono preoccupati e il caso Logista viene attentamente monitorato. Oltre ai settori più in difficoltà: commercio, turismo, ristorazione e alberghiero. Per Maurizio Lunghi, segretario generale della Camera del Lavoro di Bologna «senza il combinato disposto della cassa Covid e del blocco dei licenziamenti, una nostra ricerca con Ires stimava una perdita di oltre 30mila posti di lavoro a Bologna e provincia. Per ora siamo riusciti a contenere il calo in 5/6mila, ma se prima di ottobre non si farà la riforma degli ammortizzatori sociali la situazione sarà critica». Parla di autunno caldo Giuliano Zignani, segretario generale Uil Emilia-Romagna: «C'è un'emergenza soprattutto quando non si tratta di imprese locali, ma di multinazionali. Senza contare, poi, l'emergenza delle morti sul lavoro. Su cui si deve agire, subito». Enrico Bassani, segretario metropolitano Cisl, va oltre la vertenza Logista: «Credo sia un caso a sè. Ma dobbiamo monitorare soprattutto le partite Iva e le difficoltà di commercio e turismo».

LA MULTINAZIONALE SPAGNOLA

Il timore è non riuscire a controllare i colossi: il bivio è il 31 ottobre. Oggi nuovo summit coi sindacati

LA RIPRESA

Prometeia stima che la nostra economia crescerà del 5,6%. E si tornerà a livelli pre-Covid già nel 2022

TESTI A CURA

di ROSALBA CARBUTTI



Maurizio Lunghi (Cgil Bologna)



Giuliano Zignani (Uil Emilia-Romagna)



Enrico Bassani (Cisl area metropolitana)



Valerio Veronesi, presidente della Camera di commercio di Bologna